



COMUNE DI CANEGRATE
Provincia di Milano

AREA SERVIZI AL CITTADINO

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA CULTURALE

Approvato con deliberazione CC n. 92 del 4 Novembre 2003

Entrata in vigore 1.01.2004

Area Servizi al Cittadino – Servizi Culturali
Il Responsabile – Maria Angela Castiglioni

SOMMARIO

CAPO I – Principi generali

Art.1	- Istituzione	pag.1
Art.2	- Finalità e compiti	pag.1

CAPO II – Composizione, nomina, durata, funzionamento

Art.3	- Composizione, nomina e durata	pag.2
Art.4	- Esclusione, recesso e ammissione di nuove Associazioni	pag.2
Art.5	- Funzionamento	pag.3
Art.6	- Gruppi di lavoro	pag.3

CAPO III – Norme finali e di rinvio

Art.7	- Applicazione e decorrenza	pag.3
Art.8	- Rinvio	pag.3

REGOLAMENTO CONSULTA CULTURALE

CAPO I Principi generali

Art.1 Istituzione

1.1. - Il Comune di Canegrate, in attuazione di quanto previsto dall'art.42 dello Statuto, che sancisce il riconoscimento e la promozione delle forme di associazionismo presenti sul proprio territorio, anche attraverso consulte tematiche, istituisce la Consulta Culturale.

1.2. - La Consulta Culturale è il luogo d'incontro e di confronto di tutti gli Enti ed Associazioni che, in ambito locale, agiscono nei settori della cultura, dell'educazione, della formazione, dell'ambiente e del tempo libero, favorendo e promuovendo lo sviluppo ad essa collegati, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

1.3. - Fanno parte della Consulta Culturale tutti i soggetti indicati al comma precedente che abbiano sede od operino nel territorio canegratese, senza fini di lucro, per la crescita culturale della città.

1.4. - La Consulta Culturale è aperta anche alla partecipazione di gruppi di interesse o comitati che, liberamente costituitisi, chiedano di farne parte.

Art.2 Finalità e compiti

2.1. - La Consulta Culturale, Organo consultivo e di collaborazione, coadiuva l'Amministrazione Comunale nelle scelte attinenti l'attività di promozione culturale e del tempo libero, coordinando l'attività degli Enti ed Associazioni che, iscritte all'Albo comunale previsto dall'art.42.2. dello Statuto, intendono operare in modo sinergico al fine di razionalizzare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili per garantire un'adeguata offerta culturale.

2.2. - I compiti della Consulta sono i seguenti:

- a) studiare ed approfondire in ambito comunale i problemi connessi al fabbisogno di crescita culturale e di aggregazione nel tempo libero;
- b) stendere un calendario periodico delle manifestazioni annuali, in modo da favorire un'adeguata pubblicizzazione e partecipazione del pubblico;
- c) favorire contatti con i Comuni limitrofi per una eventuale programmazione a livello intercomunale;
- d) sviluppare forme di collegamento e di collaborazione con le altre Consulte tematiche (Sport e Volontariato Sociale), con le istituzioni scolastiche e le altre forze sociali;

- e) esprimere, su richiesta degli Organi comunali o di propria iniziativa, pareri preventivi non vincolanti su provvedimenti o programmi dell'Amministrazione comunale;
- f) formulare proposte, suggerimenti e rilievi sulle materie specifiche di propria competenza, non vincolanti per gli Organi comunali;
- g) attivare forme di collaborazione con le Commissioni consiliari permanenti, rendendosi disponibili a partecipare alle riunioni delle stesse su specifica convocazione.

CAPO II

Composizione, nomina, durata e funzionamento

Art.3

Composizione, nomina e durata

3.1. La Consulta è composta da:

- a) Sindaco o suo delegato
- b) Due rappresentanti nominati dal Consiglio Comunale su designazione dei Capigruppo consiliari: uno di maggioranza e uno di minoranza, anche non consiglieri.
- c) Un rappresentante designato da ognuna delle Associazioni iscritte all'apposito Albo comunale;
- d) Un rappresentante designato da ognuna delle Istituzioni scolastiche presenti sul territorio;
- e) Tre rappresentanti degli utenti della Biblioteca Civica.

Possono inoltre farne parte i gruppi di interesse o i comitati di cui all'art.1.4., mediante un proprio rappresentante, senza diritto di voto.

3.2. Il Sindaco o l'Assessore delegato, entro 30 giorni dall'esecutività della deliberazione di approvazione del presente Regolamento, procederà all'insediamento della Consulta.

3.3. Il Presidente viene nominato in seno alla Consulta su proposta del Sindaco o suo delegato, durante la seduta di insediamento, a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Qualora non intervenga la nomina del Presidente per mancato raggiungimento della maggioranza predetta, le funzioni di Presidente vengono attribuite al Sindaco o Assessore delegato.

3.4. Analogamente a quanto disposto al comma precedente, viene nominato il Vice Presidente, su proposta del Presidente.

3.5. La Giunta Comunale prende atto della composizione della Consulta.

3.6. La Consulta dura in carica quanto il Consiglio Comunale.

Art.4

Esclusione, recesso e ammissione di nuove Associazioni

4.1. Nel caso di mancata ed ingiustificata partecipazione per tre sedute consecutive di un membro della Consulta, questi decadrà automaticamente dalla carica e sarà surrogato da un componente nominato dalla stessa Associazione o gruppo consiliare.

4.2. Nel caso di impedimento temporaneo ciascun membro ha facoltà di farsi sostituire nelle riunioni da un altro appartenente alla propria Associazione, Ente o gruppo, previa comunicazione anche verbale al Presidente della Consulta.

4.3. Nel caso in cui le Associazioni rappresentate nella Consulta perdano i requisiti di cui all'art.2.1. del presente Regolamento, sono di diritto escluse dall'organismo.

4.4. Le Associazioni che successivamente alla costituzione ne vorranno far parte, o uscirne, dovranno darne formale comunicazione all'Amministrazione Comunale per la presa d'atto.

Art.5 Funzionamento

5.1. Il Presidente della Consulta convoca l'organismo con avviso scritto, da recapitarsi ai componenti almeno cinque giorni prima della data prevista per la seduta, almeno due volte all'anno.

5.2. La convocazione dovrà contenere in maniera dettagliata ed esauriente gli argomenti posti all'ordine del giorno e sarà esposta all'albo comunale.

5.3. La segreteria della consulta è garantita dal personale comunale,

5.4. Le riunioni della Consulta si tengono, di norma, presso una delle sedi municipali.

Art.6 Gruppi di lavoro

6.1. Al proprio interno l'Assemblea della Consulta può istituire gruppi di lavoro (o di studio) su specifiche tematiche o iniziative da realizzare.

CAPO III Norme finali e di rinvio

Art.7 Applicazione e decorrenza

7.1. Il presente Regolamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2004, esperite comunque le procedure di pubblicazione specificatamente previste dall'art.85, 2° comma, del vigente Statuto comunale.

Art.8 Rinvio

8.1. Si applicano alla Consulta, in quanto compatibili, le vigenti norme Regolamentari per le Commissioni Consiliari permanenti in particolare quanto previsto dall'art.88 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni Consiliari.

8.2. Per quanto non previsto dal vigente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.